

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

Ieri ● minima 12°
● massima 23°
Oggi il sole sorge alle 6.00
e tramonta alle 20.13

ROMA

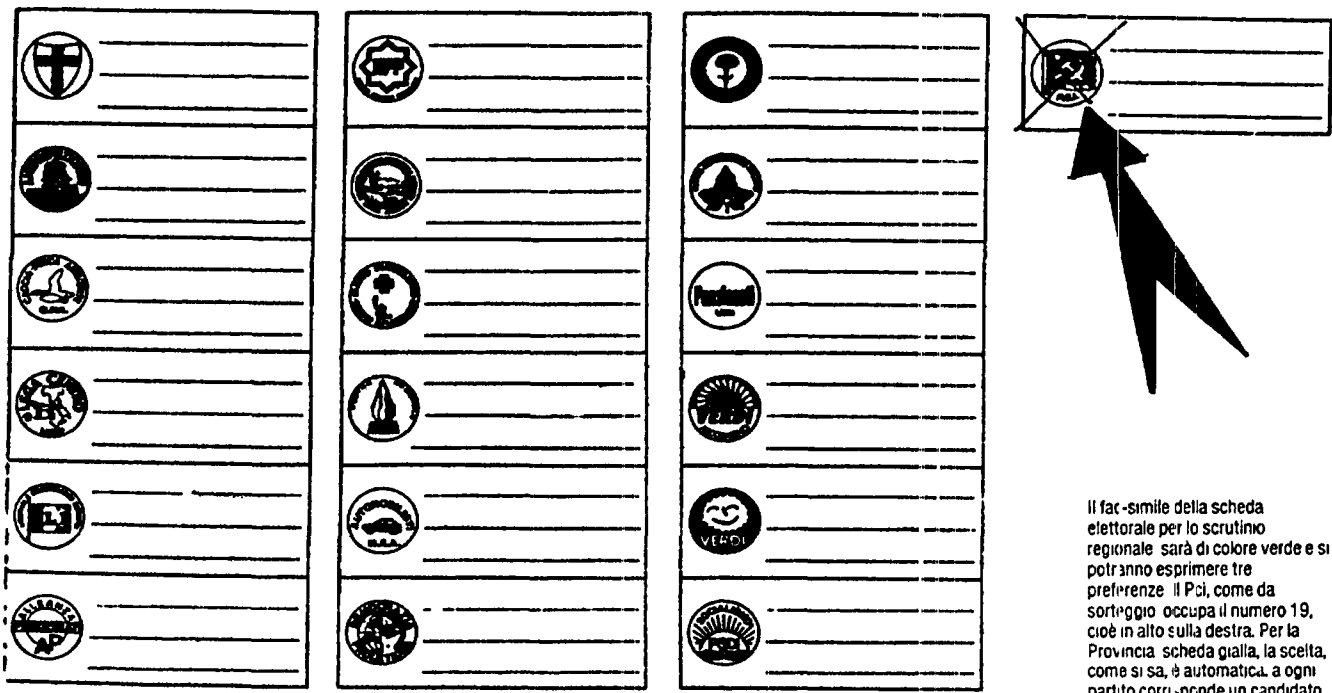
La redazione è in via del Tuini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Y10
1990: UN ANNO
INSIEME CON.....
rosati
LANCIA



Oggi alle urne oltre 4 milioni di elettori della regione
Seggi aperti dalle 7 alle 22, domani fino alle 14
Viaggio nella caccia alle preferenze di alcuni candidati:
chi cena con la nobiltà, chi mischia fede e schede



Il far-simile della scheda elettorale per lo scrutinio regionale sarà di colore verde e si potranno esprimere tre preferenze. Il Pci, come da sorteggio occupa il numero 19, cioè in alto sulla destra. Per la Provincia scheda gialla, la scelta, come si sa, è automatica, a ogni partito corrisponde un candidato

Signori, si vota

Vademecum elettorale

Ume aperte dunque. Spenti gli echi della campagna elettorale la parola passa agli elettori che in tutta la regione sono 4.262.682. I seggi sono aperti da stamattina alle 7. Ci si potrà recare alle urne per tutta la giornata fino alle 22. E poi lunedì, dalle 7 alle 14. Ma alla costituzione dei seggi si è arrivati soltanto nella tarda serata di ieri. E con non pochi problemi. Molte le rinunce tra i presidenti e gli scrutatori designati. L'ufficio elettorale di via dei Cerchi è stato impegnato per tutto il pomeriggio a «cacciare» di romani disposti a svolgere questi compiti. Un fenomeno che a suo modo è un segnale politico.

Nella capitale voteranno per il rinnovo del consiglio regionale (scheda verde) e provinciale (scheda gialla) 2.345.185 (1.112.064 uomini e 1.233.121 donne). Per il consiglio regionale potranno essere espresse tre preferenze. Per la Provincia solo il simbolo del partito scelto. dato che si vota con il collegio uninominale. Per la prima volta voteranno 21.882 persone con un incremento rispetto alle comunali dello scorso ottobre (dello 0,198 per cento). 4.641 nuovi elettori. Chi non ha ricevuto il certificato elettorale può ancora ritirarlo presso l'ufficio di via dei Cerchi, oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 8 alle 14. In 15 seggi sono stati istituiti delle cabine speciali per i portatori di handicap. Le persone che, a causa di menomazioni fisiche o perché inaspettati di assistenza familiare, potranno utilizzare un servizio di trasporto istituito dal Comune, per poterne beneficiare basta telefonare ai centralini dei gruppi circoscrizionali dei vigili urbani.

Il Comune assicura che i primi dati sulla Regione cominceranno ad essere diffusi dal Centro elettronico unificato nel pomeriggio di lunedì.

Dura la caccia alle preferenze. Nel tentativo di prendere voti si fa di tutto. Giubilo scrive a consiglieri del Pci, dc a cena con baroni e principesse, Cattolici popolari che mischiano fede e schede elettorali. E un «bello» dei fotoromanzi che infila languido il fac-simile tra i giornali con le sue imprese sentimentali. Ecco alcune «perle» di una campagna elettorale dove, spesso, patetico e grottesco si sono mischiati.

STEFANO DI MICHELE

Bisognerebbe proprio appurare come vengono in mente le trovate del genere. Per esempio è certo che Pietro Giubilo conta molto nella provvidenza, se ha deciso di mandare una lettera elettorale a Piero Salvagni consigliere comunale del Pci «Caro Salvagni - c'è scritto - innanzi tutto desidero ringraziare quanti nell'ottobre dell'89 hanno votato per la Dc, sconfiggendo il Pci e volando il suo tentativo di rendere ingovernabile il Comune di Roma». E già un sfilza di promesse di strade, ponti e parcheggi metropolitani. Ma a fine mese, giustamente perché prima è meglio votare. «Essere ringraziato» dopo aver contribuito a mandarlo via dal Campidoglio è qualcosa che non mi sarei mai aspettato», scrive Salvagni. E «sì», Giubilo. «Se entro la fine di maggio saranno completate le opere che egli elenca, alle successive elezioni voterò e farò la campagna elettorale per la Dc. Non gli chiedo in cambio neanche il contrario, poiché sono sicuro di vincere la scommessa, e non credo che gioverebbe al Pci avere tra i suoi sostenitori Giubilo». Comunque «non fidarsi è bene e Pci è meglio». Un altro speranzoso è Carlo Alberto Ciocci, un dc che per cavar voti per un suo candidato non ha trovato di meglio che inviare una lettera ad una

giornalista de *l'Unità*, direttamente al giornale. «Gentile signora - sospira Ciocci - come per il passato anche per questa elezione mi rivolgo a Lei per sollecitarla a sostenere la Dc». Qui siamo al classico campo di battaglia. Invece Domenico Surace presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, «in carta intestata, non si fa problemi per invitare a votare il capolista scudocrociato Rodolfo Gigli».

Impressionanti i Cattolici popolari braccio secolare di Ci e «basi» della vecchiaia di Andreotti. La vocazione a mischiare il Credo e la preferenza qui è antica. In un documento di quattro pagine dove la città in zone ognuna con due «caproni» ai quali far riferimento. L'imperatore? Trenta e al meno a testa divisi tra quattro candidati «amici» delle Opere. «La cosa più importante sono i 30 voti sicuri - c'è scritto nel documento - Per essere certi dei 30 voti, sentire e risentire in questi giorni le 30 persone». Poi indicazioni del genere «Coloro che nelle ultime elezioni hanno fatto il presidente di seggio sono i confermati negli stessi seggi». E

mischiato a questo, l'invito per messe e ritiri in comunità, fino al clou la processione per il Corpus Domini con il Papa. Chissà come il Cristo sarà contento di aver partecipato alla campagna per la Dc.

Il Tempo «E' devozione androtiliana, non è da meno. E così ci ha tenuto generosamente informati sui propositi di Lux Danese, candidato di nipo e del presidente del Consiglio. Anche con cose molto comiche. Come il racconto di una festa elettorale alla Casina Vala Jier con le auguste presenze del barone Porcari Li Destri e di Capomazza di Campolattaro» oltre a donna Vittoria Travagli di Santa Rita e alla principessa Odescalchi Tutti, presurabilmente, al grido di «Avanti, Savoia! Spazio sul quotidiano «indipendente», anche per le fulminanti intuizioni di Forlari junior, che vuole andare «al a Pisana a tener alto il nome di famiglia».

C'è chi piú e chi non può Riccardo Bacciocchi, bellone

dei fotoromanzi, in lista con il Psi, ha fatto mettere foto e numero di telefono dentro i giornali con le sue sentimentali imprese. Gran rossa di stampiste di Tarpignataro, «Riccardo ma che fai, ora ti butti in politica?». E lui via a ricordare il mio interessamento alle problematiche sociali.

S'è visto di tutto alla sagra della preferenza. «Eh, si qual che caduta di gusto c'è stata - dice un esperto, Ramondo Asturina che con la sua società «Strategie di immagine» ha la vortosa per decine di candidati in tutta l'Italia - «Mantenere buon gusto e immagine credibile è fondamentale. Anche per prendere i voti. Il rischio per chi esagera, per chi non ha misura, è quello di non sembrare affidabile ai possibili elettori». Già Proprio come certi «operosi» cattolici che vedono il Signore a braccetto con Andreotti. In marcia verso le urne al canto del «Biancoloro». O di altri canti, se a guidare il coro c'è Sbardella.

IL DOSSIER ALLE PAGINE 19, 20, 21 E 22

Atac Sospeso lo sciopero dei bus

L'azienda li ha convocati per domani mattina. Al tavolo del trattativo insieme ai rappresentanti dell'Atac siederanno quelli della Cisl, il sindacato autonomo degli autoferrotranvieri. In vista della possibile trattativa lo sciopero indetto per oggi è stato dunque sospeso. A dare la notizia è stata la stessa azienda di trasporto pubblico in un comunicato in cui fissa la data dell'incontro con i lavoratori in «rivolta».

Sette parcheggi in dirittura d'arrivo

In sette sono quasi pronti i parcheggi promessi sono vicini all'inaugurazione. Parola di sindaco Franco Carro ha infatti inviato ieri al ministro per i problemi delle aree urbane Carmelo Conte la relazione sullo stato dei lavori. I parcheggi quasi ultimati sono: l'area Rubra Cinecittà, Stazione Tiburtina, piazzale dei Partigiani, piazza Mancini, piazza Maresciallo Giardino, Stadio Flaminio. In difficoltà invece quelli di Muratella, Ostia Antica e Rebibbia per i quali però sono stati predisposti i progetti. Per il parcheggio di Feronia è stato già giudicato l'appalto e l'inizio dei lavori è previsto per giugno.

Via Flaminia Aperta la variante di Labaro

La variante di Labaro la strada fra il centro abitato e i chilometri 11.400 e 13.500 della via Flaminia, è stata aperta al pubblico ieri pomeriggio. Una boccata di ossigeno per gli automobilisti abituati alle chilometriche code quotidiane in quel delicato tratto viario? La nuova lingua d'asfalto dovrebbe allengere il pesante traffico che soprattutto nelle ore di punta assedia il centro abitato. La zona Nord e quella di Prima Porta.

Costituente Pci Nasce un comitato nella IV circoscrizione

Nel nome hanno condensato il programma «La democrazia presa sul serio» e lo slogan che i neoaderenti al comitato per la costituente della IV circoscrizione hanno scelto come biglietto da visita. Architetti, giornalisti, docenti universitari, associazioni dei volontari, gruppi sportivi e culturali. Iscritti al Pci e indipendenti hanno messo nero su bianco il loro programma «il rapporto cittadino partito è entrato in corto circuito ormai da tempo - hanno scritto nel loro primo documento - i diritti sono schiacciati tra l'inefficienza dei servizi pubblici e l'assenza di forti sistemi di tutela. Ma pensiamo che da questa situazione sia possibile uscire. Le condizioni esistono, a patto che i partiti decidano di trasformarsi, ponendo fine all'invasione e ritornando ad essere soggetti di cambiamento». Nato con il benemerito dichiarato di contribuire alla nascita della nuova formazione politica della sinistra, il comitato ha scelto di impegnarsi sul tema dei diritti dei cittadini. Le adesioni si raccolgono dalle 18 alle 20.30 in via Scarpanto 47/a (Val Melaina) presso il circolo culturale «Ladri di biciclette».

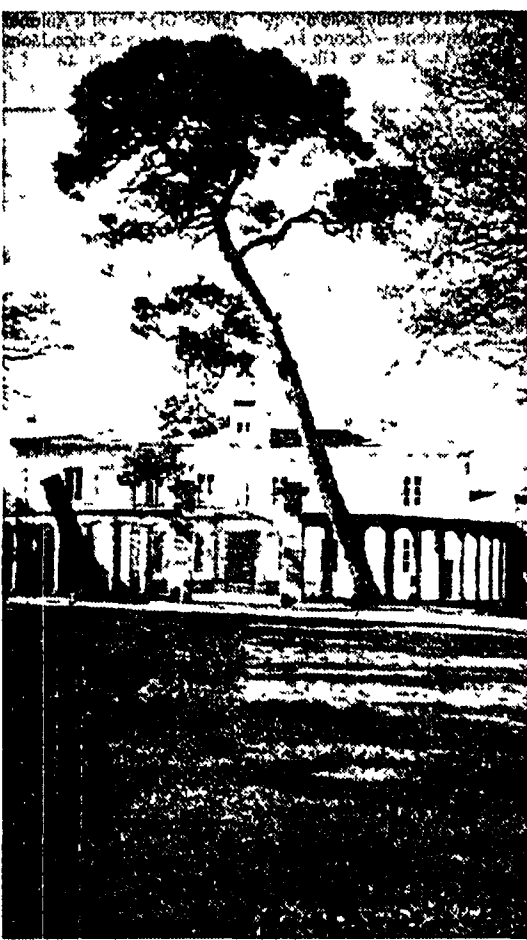
Terremoto Scossa del terzo grado nel Frosinate

La scossa non è stata violentissima ma si è sentita il terremoto che ha colpito il Sud d'Italia è arrivato anche nella bassa provincia di Frosinone, in particolare le zone del Cassinate e della valle di Comino. Lampadari ondeggianti, vibrazioni e tanto pianto hanno accompagnato la scossa che ha raggiunto il terzo grado della scala Mercalli. Un automobilista è finito fuori strada ed è stato medicato in ospedale.

Overdose Un ragazzo trovato morto in albergo

L'hanno trovato morto nella stanza dell'albergo Santa Maura in via Casilina 1038. Piergiorgio Stella un ragazzo di 24 anni abitava in via degli Arcani 139 a Centocelle. Quando hanno aperto la porta della camera, il giovane era in terra con il collo stretto al braccio e la siniga ancora inflata. Ad ucciderlo sicuramente l'eroina. Drammatica overdose di eroina.

ROSSELLA RIPERT



Villa Lemot ospiterà la mostra dei pittori europei

In mostra a Roma, fino al 20 maggio, gli «appunti» dei pittori europei in Italia Viaggio con gli artisti viaggiatori Ritratti d'autore del Bel Paese

«La Ville Lemot una villa italiana sulla Loira» Con questo titolo sono in mostra a villa Medici più di cento dipinti, disegni ed incisioni dell'Italia del '700 e dell'800 vista dagli artisti stranieri. Il 20 maggio l'esposizione, curata dall'Accademia di Francia, si trasferirà a Clisson, nelle sale di Villa Lemot, sognata e progettata «all'italiana» dallo scultore che le ha dato il nome.

DARIO MICACCHI

Per tre secoli il viaggio in Italia è un fatto culturale decisivo nella formazione e nella conquista di una qualità artistica personale che avesse radici nell'antico. Dalla fine del Cinquecento all'Ottocento scendono a Roma e dintorni a Napoli con Pompei e Ercolano a Paestum e fino in Sicilia artisti archeologi, architetti, letterati, storici dell'arte e dell'archeologia. Francesi, tedeschi, russi, danesi, spagnoli e tanti di altre nazionalità costruiscono la loro fama sul viaggio in Italia. Thorvaldsen quando rientra in patria da trionfatore si porta dietro centinaia di sue sculture fatte a imitazione dell'antico. Chi non può venire in Italia come Caterina II di Russia, ordina al

pittore e disegnatore francese Hubert Robert centinaia e centinaia di vedute italiane. Molto spesso sono gli archeologi e gli artisti stranieri che riscoprono l'arte antica e moderna per gli italiani e che la studiano la misurano la sistemano in cataloghi scritti e di segni e danno anche una sistemazione storica critica teorica. Molti tornavano ai loro paesi d'origine con la testa piena dei luoghi e dell'arte italiana. Molti altri decidevano di metter profonde radici in Italia e di passarci tutta la vita.

È una storia ricca e fantastica quella degli artisti viaggiatori in Italia alla ricerca del antico del classico e della gloria che molti trovarono assai

insieme a una fama che ancora dura. Meno famosa è, invece, la fortissima influenza culturale che gli artisti, gli architetti e gli archeologi esercitarono con il loro ritorno dall'Italia in patria. È una luce artistica magari soltanto concettuale che si irradiò per tutta l'Europa. Penetra in Russia e arriva negli Stati Uniti freschi di indipendenza. L'Accademia di Francia a Villa Medici (viale Trinità dei Monti 1/a) ha voluto dedicare una mostra dal titolo «La Ville Lemot una Villa italiana sulla Loira» una residenza ottocentesca a Clisson vicino a Nantes che è una tipica architettura all'italiana nata per volontà dello scultore François-Frédéric Lemot dei fratelli François e Pierre Cicault e di Mathurin Crucy. Oggi c'è un gemellaggio tra Villa Medici e Villa Lemot che consentirà agli italiani artisti un soggiorno a Clisson. La mostra che resterà aperta fino al 20 maggio (ore 10/13 e 15/19) e poi si trasferirà a Villa Lemot raccoglie oltre cento opere tra '700 e 800 dipinti disegni incisioni dove il paesaggio e le architetture di Roma e dintorni fanno la parte del leone. Ci sono opere di pittori illustri come David, Verel, Hubert Robert, Piranesi, Ingres. Ma lo segnerà per la tendenza luce dello della campagna romana, un piccolo dipinto di grande spazio arioso e un disegno di Henri de Valenciennes molto attento e curioso per la degli Impressionisti al irruco delle nubi e al variare della luce del cielo che colora o scolora la campagna. Sono tanti i vedutisti analitici del sito e del paesaggio oppure di fertile invenzione classicheggiante da Champaign a Bidault di Dancy a Berlin, da Manglard a Sablet, da Thibault a Percier, da Belanger a Théron.

Ma credi che il punto di forza della nostra sia François Seheult il quale non è un grande artista ma certamente un grande critico che sa analizzare e classificare ogni tipo di edificio di palazzo alla villa e alla fabbrica. Tra il 1791 e il 1793 ha disegnato e inciso una quantità incredibile di tavole per un «repertorio sull'architettura italiana disegnata ed ha poi fatto delle grandi tavole nello stile dell'Enciclopedia, per un «Repertorio comparativo delle Maisons d'Italie» tra Roma e dintorni. Disegnava con grande esattezza François Seheult e, nell'esattezza è facile scoprire un grande amore, una passione travolgente per lo stile italiano anche dei casolari e delle fabbrichette. Il suo è un lavoro grandioso e prezioso. Chissà quanti occhi e quante mani avranno sfogliato le sue belle tavole costruite da disegni sul taccuino di viaggio. È un lavoro irrimediabile che poi si ritrova nella Villa Lemot a Clisson che non è certo un capolavoro ma è certo una messa in muratura di una struggente nostalgia del paesaggio italiano e dell'architettura classica un tipo di villa che sente la campagna vicina e vuole armonizzarsi con un paesaggio che non è italiano. Clisson è un borgo medioevale e questa Villa Lemot alta su un dosso con la sua nostalgia dell'architettura e del paesaggio dell'Italia centrale sembra il trapianto di un sogno del grande pittore del 600 Nicolas Poussin combinato con un sogno visionario e antiquario di Piranesi.

Il accordo è stato siglato. Gli sfratti saranno eseguiti solo da «cassa a cassa» per il Comune la Prefettura e la Questura di Roma hanno raggiunto l'intesa con gli enti previdenziali per l'attuazione dell'ordinanza del 23 marzo scorso. Il protocollo prevede l'istituzione di una specifica commissione di coordinamento che dovrà valutare gli sfratti in rapporto alla disponibilità degli alloggi e disposizione il 50% del loro patrimonio abitativo. Della commissione che si riunirà una volta alla settimana presso l'assessorato alle case del Comune di Roma faranno parte i rappresentanti del Comune di Roma della questura della prefettura della prefettura e gli enti interessati di volta in volta. È una grande conquista - ha commentato l'assessore alla casa il socialista Filippo Amato - non ci sarà più la tensione drammatica che normalmente accompagna gli sfratti con la prospettiva per gli inquilini di finire in mezzo alla strada. La forza pubblica non potrà intervenire finché per la famiglia sfrattata non sarà disponibile un nuovo alloggio.

Sfratti Accordo Enti Comune

Un «treno rosa» per salvare la natura. È arrivato ieri alla stazione Termini dove resterà fino a domani. L'iniziativa promossa dall'Associazione italiana «Una voce per la natura» è patrocinata dal ministero dei Trasporti dell'Ambiente e dell'Agricoltura oltre che dalla presidenza del Consiglio. Si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della salvaguardia dell'ambiente traducendo il messaggio ecologico in un linguaggio musicale. Il treno partito il 19 aprile da Verona toccherà infatti in diverse tappe 25 città italiane promuovendo un concorso canoro il «Cantantur» riservato ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle medie. In programma anche la produzione di un disco i cui proventi verranno utilizzati dall'associazione per l'acquisto di ambienti naturali e zone umide minacciate e per la realizzazione di pozzi nel Burkina Faso (l'ex repubblica centroafricana) tormentato dalla siccità e dalla desertificazione. Il treno rosa può essere visitato oggi e domani dalle 9 alle 18.

Ambiente Il treno rosa arriva a Termini